



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*17/07/2009*

**ARGOMENTI:**

- Mondiali di nuoto: il piano sicurezza e l'edizione record dei tuffi (2 pagg.)
- Ieri a Roma il convegno "Come uscire dalla crisi: le proposte del Terzo settore" (2 pagg.)
- Doping: un arresto e 30 denunciati l'esito dell'operazione "Via col doping"
- Il nuovo codice del mare per i Sub
- Nasce la patente etica dello sport

# Nuoto, il gran giorno dei Mondiali

MARIA ELENA VINCENZI

CONTROLLI preventivi negli impianti e negli alberghi delle delegazioni più a rischio, in particolare quelle americana e israeliana. Da oggi, con l'inizio delle prime gare, scattano anche le misure di sicurezza della Questura per i mondiali di nuoto. Prosegue intanto la caccia al biglietto, per le finali, da parte dei supporter di Federica Pellegrini. Semivuoti, invece, gli spalti delle gare di tuffi, pallanuoto e sincronizzato.

TUTTE le misure di un grande evento quelle che la questura ha messo in programma per i mondiali di nuoto. Oggi lo start. E la polizia dispiega le forze. Attenzione puntata in particolare su due squadre partecipanti, l'americana e l'israeliana. E anche se nelle prossime ore il questore metterà a punto ulteriori decisioni sugli interventi, il canovaccio è pronto. Un'occasione internazionale in cui tutte le forze dell'ordine collaboreranno.

È già iniziato il lavoro della Digos che in questi giorni sta tenendo sotto controllo le persone «capaci di commettere atti incosulti». Ma non solo: San Vitale ha predisposto indagini negli ambienti estremisti e ha chiesto che i servizi si occupino degli alloggi delle delegazioni «sensibili». Il che vuole dire, esplicitamente, le squadre degli Stati Uniti e di Israele.

In particolare negli alloggi di queste due nazioni la questura ha previsto servizi di vigilanza fissa che dovranno essere preceduti da azioni di «bonifica» delle aree. Bonifiche «frequentissime e ac-

curate» che coinvolgeranno anche gli impianti di allenamento e quelli in cui si svolgeranno le gare. E queste azioni, che la polizia definisce «preventive» dovranno anche scongiurare l'affissione di «manifesti o iscrizioni che offendano gli ospiti stranieri». Ma non saranno sorvegliati solo i dintorni dello stadio: i controlli dovranno vagliare anche le eventuali mete «turistiche» che gli atleti di queste due squadre decideranno di visitare. Definiti anche gli spostamenti: ogni gruppo avrà itinerari predefiniti da seguire. E quelli sensibili, oltre a una scorta di viabilità della municipale, avranno anche «un dispositivo di sicurezza» della questura. Misure che coinvolgono anche gli aeroporti romani. Ciampino e Fiumicino saranno super vigilati. Il questore ha messo sotto controllo tutto il perimetro esterno dei due scali e organizzato presidi all'interno.

Poi l'arrivo in città. È l'inizio della manifestazione. Il questore ha segnalato la concomitanza con il concerto di Bruce Springsteen, fissato per domenica alle 22: per quella sera, l'ordine è perentorio, le gare dovranno finire entro le 20. Anche il pubblico dovrà essere tenuto costantemente sotto controllo e non dovranno esserci «contatti» con squadre e personalità. Per questo in campo scenderanno anche agenti in borghese. Sotto la lente d'ingrandimento anche gli accessi al «super media center»: ogni giornalista dovrà esibire l'accredito ed essere controllato all'ingresso.

Il questore fa anche una lista accurata dei luoghi da non perdere di vista. Attenzione altissima su obiettivi istituzionali e del governo, rappresentanze diplomatiche (con particolare attenzione ad americani, israeliani e ebraici), sedi del comitato organizzatore, sede del conì, sede della Fin. Allertata anche la scientifica che metterà in campo pool di fotografi e operatori pronti per qualsiasi necessità.

Repubblica

17-07-2009

OGGI PRIMO TITOLO NEI TUFFI SACCHIN È INFORTUNATO, MA CI PROVA DA 1 METRO

# Edizione record: 183 Paesi in gara

CLAUDIO GREGORI

ROMA ● Il tuffo è la metafora dell'inizio. E l'avventura dei Mondiali prende il via oggi, alle 10, col tuffo di Timo Klami, un giovane norvegese, che si lancia nel blu della vasca del Foro Italico dal trampolino di 1 metro. Scendono in acqua 183 Paesi, un record. Oltre 750 giornalisti sono pronti a suonare sulla tastiera pezzi memorabili, a far crepitare parole dentro ai microfoni. Gli operai albane-

si o romeni hanno tolto gli ultimi teli sporchi di cemento. La metamorfosi si è compiuta.

**Spettacolo** L'ambiente è straordinario. Pini a ombrello, oleandri in fiore e il frinire delle cicale. Monte Mario e il Tevere, pietre nobili e ricordi. A mezzogiorno, all'Acqua Acetosa, il presidente Barelli ha presentato la squadra: 114 atleti. La speranza disegnava arabeschi in quegli occhi giovani. Federica Pellegrini e Alessia Filippi reci-

tavano da star. Magnini appariva bellicoso: «Questo titolo lo devo difendere io, non gli altri! Voglio fare bene». Cauti i ct. Cagnotto, dei tuffi, raffreddando gli entusiasmi dopo la pioggia di medaglie agli Europei, ha ammonito: «L'Europa non è il mondo». Giuliani, che guida gli squali del nuoto in acque libere, ha raccontato: «Per la prima volta ci siamo allenati in quota: tre settimane sulla Sierra Nevada a 2800 metri. Da 20 giorni nuotiamo a Ostia nel tea-

**RAI 3 E RAISPORT PIU'**  
**Ore 9.15-13.05**  
**Ore 14.45-18.55**

tro di gara». Laura De Renzis del sincronizzato ha rivelato: «Abbiamo puntato sul programma libero di squadra, scegliendo una musica che esprima il carattere, la passione italiana». «Possiamo ricreare un Settersa importante», ha promesso Fiori. «Abbiamo un percorso molto difficile», è stato il controcanto di Campagna.

**Pronostici** Solo Castagnetti si è sbilanciato un po': «Federica sui 200 è favorita, sui 400 dovrà impegnarsi. Abbiamo due buone 4x200 che ci fanno sperare... Oggi, nei tuffi da 1 metro, due italiani inseguono il sogno del podio: Nicola Marconi e Christopher Sacchin, bronzo a Melbourne nel 2007. «Nicola, però, ha problemi al polso. Sacchin ha 12 centimetri di strappo al quadricipite», lamenta Cagnotto. La concorrenza è formidabile. La Cina ha tutti gli olimpionici di Pechino, capeggiati dalla leggendaria Guo Jingjing. I cinesi, pescatori di perle.

GAZZETTA dello SPORT

17-07-2009

Annunci Google

[Welfare](#)[Crisi Azioni](#)[Crisi Borsa](#)[Crisi Finanza](#)**VITA.it**  
*La voce del non profit*

Annunci Google

[Libro Verbali](#)[Benzina Verde](#)[Benzina Italia](#)[Crisi Titoli](#)

---

## Proposte per uscire dalla crisi

di **Maurizio Regosa** - pubblicato il 16 Luglio 2009 alle 14:52

*Il Forum, che vuole scrivere il suo Libro verde, ha presentato alcune idee per un nuovo Welfare*

Si è svolto, a Roma, presso la sede del Cnel, il convegno *Come uscire dalla crisi: le proposte del Terzo settore*. Nel corso della mattinata è stato presentato un documento di visioni e proposte che sarà oggetto di dibattito nei prossimi mesi (un confronto iniziato subito grazie agli interventi fra gli altri di **Fausto Casini**, presidente Anpas, **Paolo Beni** che guida l'Arci, **Filippo Fossati** presidente Uisp e **Vannino Chiti**, vicepresidente del Senato). Il documento lo potete scaricare cliccando qui a lato. L'obiettivo è scrivere un Libro verde del non profit.

### Per un nuovo protagonismo

Dietro questa iniziativa c'è senza dubbio una rinnovata volontà di protagonismo sociale. Lo ha spiegato con chiarezza il portavoce del Forum, **Andrea Olivero**: in un momento difficile come l'attuale, nel quale il non profit è pressato dal costante aumento di richieste d'aiuto ma non ha più risorse, «occorre che tutte le organizzazioni del Terzo settore rafforzino il loro impegno, per una più efficiente ed efficace opera di innovazione della società». Come sollecita Benedetto XVI con la sua Enciclica *Caritas in Veritate*. Come richiedono le accresciute disuguaglianze sociali. Come raccomanda il bisogno di tenere coeso e unito un paese attraversato da troppe disomogeneità e tuttavia convintamente fiducioso nel ruolo del non profit (secondo una recente analisi dell'Eurispes, il 70% degli italiani ha fiducia nel Terzo settore; una percentuale superiore a quella attribuita a carabinieri e forze dell'ordine e uguale a quella del presidente della Repubblica).

### Serve un nuovo Welfare

Ecco dunque le organizzazioni che si riconoscono nel Forum presentare, attraverso **Paola Menetti** (coordinatrice della Consulta Welfare del Forum e presidente Legacoopsociali) le loro proposte, che partono dalla necessità di «costruire un nuovo equilibrio fra la dimensione individuale e collettiva del vivere civile, recuperare la consapevolezza dell'interdipendenza dei destini umani, del nesso fra libertà e sicurezza reciproca». «Serve un nuovo welfare», spiega incisivamente il documento. Un Welfare che sappia mettere al centro la persona, i suoi diritti, la sua responsabilità, che riconosca alla famiglia il suo ruolo e la sostenga, che sia «promozionale e delle opportunità» (e che corredi le politiche ad obiettivi di equità, giustizia ed inclusione). Non a caso, tra le priorità indicate dal Forum, la necessità di personalizzare le risposte salvaguardando l'universalità; la definizione dei Livelli essenziali di assistenza (i Lea) e di assistenza sociale (Liveas); lo sviluppo di una robusta rete di servizi accessibili in un'ottica di piena sussidiarietà, e che affronti gli squilibri e gli sprechi della spesa sociale italiana per raggiungere una maggiore efficacia. Temi che saranno approfonditi nel corso di un dibattito che dovrebbe portare a un Libro verde e di cui il non profit discuterà anche nei prossimi Stati generali del Terzo settore (si svolgeranno a Roma, il 4 e 5 dicembre prossimi)

### **La reazione della politica**

Si delinea dunque un salto di qualità nel Terzo settore che ribadisce la sua competenza progettuale e la sua attitudine a cogliere i bisogni allo stato nascente, ma chiede di essere considerato non uno strumento operativo bensì un soggetto in grado di partecipare alla progettazione degli interventi. Una richiesta rispetto alla quale il ministro del Lavoro si è dichiarato disponibile, sottolineando come il dibattito sollecitato a proposito del Libro bianco andasse proprio in questa direzione. «Costruire i nuovi servizi di Welfare nel dopo crisi», ha aggiunto Maurizio Sacconi, «non vuol dire razionare le risorse ma razionalizzarle. È un'operazione che può essere fatta in tempi anche rapidissimi».

# «Via col doping»: un arresto, 30 denunciati

In manette l'ex pro serbo Nikacevic. Tra gli indagati anche Rebellin

CLAUDIO GHISALBERTI

«Via col doping»: in manette finisce Aleksandar Nikacevic, mentre per altri 30, tra cui 12 professionisti, rappresentanti di società farmaceutiche, cinque medici, tre direttori sportivi e una minorenni, scatta la denuncia. L'accusa è ricettazione, commercio, cessione, utilizzo e contrabbando di prodotti dopanti tra i quali Cera, Epo, soma-

totropina (Gh), Igf, insulina, testosterone, anabolizzanti di vario tipo, gonadotropina (Hcg), corticosteroidi e altri prodotti tra i quali il Viagra.

«Via col doping» è il nome dell'operazione coordinata dal p.m. Benedetto Roberti della Procura di Padova e messa a segno dalla Guardia di Finanza. A far scattare le indagini, la piena collaborazione di Emanuele Sella dopo la positività al Cera, del 2008, per la quale è squalificato fino al 18 agosto. Per gli investigatori, Nikacevic, serbo, 31 anni, ex pro' con la Alessio ed ex c.t. della nazionale del suo Paese (attualmente è d.t. del Partizan Belgrado di ciclismo) è il perno dell'inchiesta. Il caso più recente in cui

sarebbe coinvolto è quello di un pro' al quale è stata trovata insulina nascosta sotto al letto della sua camera d'albergo alla vigilia del Tricolore il 28 giugno scorso. L'arresto di Nikacevic è la conferma che la pista serba, di cui molto si è parlato nel recente passato, era calda.

**Argento** Tra i pro' coinvolti ci sono Davide Rebellin, Matteo Priamo, Andrea Moletta, Marco Ghiselli, David Muñoz, Daniele Ricci, Armando Camelo, Amerigo Novembrini, Sasa Gajicic e Francesco Rivera, mentre i tre d.s. denunciati sono Simone Mori (Amica Chips-Aeronautica Militare) che avrebbe un ruolo di fornitore, Donato Giuliani (Nazio-

nale Elettronica) e Rodolfo Massi (Team Massi) già coinvolto nel caso Festina al Tour '98. Ma un ruolo importante l'hanno avuto anche personaggi meno noti. Dusan Ganic, per esempio, costituiva con Nikacevic la spina dorsale del sistema. Paolo Bonin era il galoppino per raggiungere Matteo Priamo ed Emanuele Sella. Luigino Miotti, ex d.s. della Filmop, era colui che forniva Andrea Moletta, fermato l'anno scorso dalla Gerolsteiner durante il Giro d'Italia dopo che al padre, mentre era in auto proprio con Miotti, venne sequestrato un enorme quantitativo di Viagra. Per la fornitura del Cera a Davide Rebellin, positivo all'Olimpiade di Pechino, è invece

indiziato un medico di Padova (E.L.), già finito in altre inchieste sul doping.

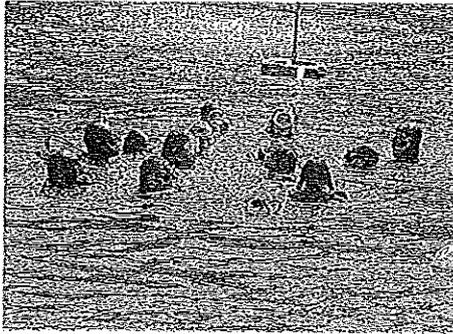
**Nuotatrice minorenni** C'è anche un video, frutto di intercettazioni ambientali effettuate proprio nello studio di questo medico, in cui si vede una minorenni sottoposta a terapia con flebo. La ragazzina è una nuotatrice di livello regionale alla quale viene praticata l'ozonoterapia (un arricchimento del sangue mediante autoemotrasfusione) mentre il padre in studio sfoglia il giornale.

Altro pezzo da novanta dell'inchiesta è «Furia», un cicloamatore che si forniva di ogni genere di prodotti dopanti da Stefano Ingegneri e lo portava nel gruppo dei ciclisti della domenica. Chivoleva Epo gli chiedeva una «coppia di ruote». Prezzo: 700 euro.

GAZZETTA dello SPORT

17-07-2009

# Una luce per i sub, le nuove regole del codice del mare



**Immersione** Un gruppo di subacquei

ROMA — Un mare più sicuro per tutti. Potrebbe essere uno slogan ma è l'obiettivo della nuova direttiva del ministro per l'Ambiente, Altero Matteoli. Queste alcune novità: iscrizione facoltativa per i natanti (barche fino a 10 metri) al Sar (Search and Rescue), database della Guardia Costiera (1530 il numero di emergenza). Per le imbarcazioni a noleggio è previsto un numero minimo di persone di equipaggio secondo la lunghezza e i passeggeri a bordo. Alcune categorie di diversamente abili potranno conseguire una patente C che li autorizza alla «direzione» della barca. Più prevenzione per le immersioni: i centri diving dovranno tenere a disposizione una bombola da 10 litri ogni 5 sub, di notte è obbligatoria una boa gialla lampeggiante. Dal 21 giugno al 13 luglio le motovedette della Guardia Costiera hanno soccorso 211 unità, di cui 128 per avaria al motore e 33 per avverse condizioni meteo. Soccorse 684 persone, due soli i morti per incidente.

CORRIERE della SERA

16-07-2009

# Nasce l'Isecert Ecco la patente etica per lo sport

DAL NOSTRO INVIATO  
DANIELE REDAELLI

**VERONA** «Dobbiamo creare dei meccanismi di pulizia se vogliamo che lo sport sia un mondo pulito». Così il professor Angelo Ferro, per conto della Fondazione Petrarca, ha presentato ieri nella Sala degli Arazzi del Comune di Verona, l'Isecert, l'Istituto per la certificazione etica, che darà alle società sportive una patente di corretta gestione sportiva, umana e sociale del proprio patrimonio.

**Promotori** La Fondazione Unione Sportiva Petrarca di Padova, la Fondazione Giorgio Zanotto di Verona e la Regione Veneto sono i promotori del progetto che è stato illustrato nel dettaglio da Romano Tavella e Mario Fiorelli. Hanno avuto il contributo e la collaborazione della Fondazione Lanza di Padova, del Comitato Veneto del Coni, della Banca Popolare di Verona, della Fondazione Cattolica Assicurazioni di Verona, della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, dell'Unione Cristiana Imprenditori e Dirigenti di Roma e del-



la Gazzetta dello Sport.

**Storia** La creazione dell'Isecert è un altro passo in avanti di un percorso cominciato nel 2004 e che, dopo numerosi seminari, convegni, corsi e incontri, lo scorso anno è approdato alla stesura degli standard a cui attenersi per ottenere la «patente». Nel 2008, otto società sportive di diversa estrazione e livello, hanno co-

minciato ad applicare gli standard e saranno le prime a ricevere la certificazione.

**Supporto** Alberto Bauli per la Banca di Verona e Vincenzo di Matteo per la Cattolica Assicurazioni hanno spiegato perché il sistema bancario e il mondo finanziario in genere debbano essere in prima fila in questo progetto che investe sulla persona. Giancarlo Abete, nella doppia veste di dirigente Ucid e di presidente della Federcalcio, ha illustrato l'importanza della certificazione e garantito il pieno appoggio di Figc e Coni.

**Autorità** Il sindaco di Verona Flavio Tosi in apertura aveva ribadito l'adesione convinta, l'orgoglio perché la sede dell'Istituto di certificazione sarà

a Verona, presso la Fondazione Zanotto e aveva infine esortato le altre realtà locali, unioni industriali e camera di commercio in prima fila, non tirarsi indietro e sostenere il progetto. L'assessore allo sport del Comune, Federico Sboarina ha concluso sottolineando che, per avere successo, la certificazione etica deve presupporre che le realtà sportive con il «bollino blu» abbiano una corsia preferenziale per l'accesso a contributi e regole per la defiscalizzazione.

**Esportazione** Franco Arturi, vicedirettore della Gazzetta, nel sottolineare la concretezza dell'iniziativa, ne ha esaltato l'importanza, augurandosi che il progetto partito dal Veneto trovi presto imitatori nel resto d'Italia e non solo.

GAZZETTA dello SPORT  
17 - 07 - 2009